

***RELAZIONE PREVISIONALE  
E PROGRAMMATICA  
PER IL PERIODO***

***2015 - 2017***

**Modello n. 2**

Per Comuni e Unione di Comuni

**INDICE**

SEZIONE 1.

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,  
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI  
SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 2.

*ANALISI DELLE RISORSE*

SEZIONE 3.

*PROGRAMMI E PROGETTI*

SEZIONE 4.

*STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI  
NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO  
STATO DI ATTUAZIONE*

SEZIONE 5.

*RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI  
PUBBLICI ( Art. 12, cometa 8, D.L.vo 77/1995)*

SEZIONE 6.

*CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE*

# **SEZIONE 1**

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA  
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA  
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

**1.1 POPOLAZIONE**

1.1.1 — Popolazione legale al censimento 2011		n.	4.621
<b>1.1.2 — Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2013)</b> (art.170 D. L.vo 267/2000)		n.	4.798
di cui: maschi	n.	2.353	
femmine	n.	2.445	
nuclei familiari	n.	2.040	
comunità/convivenze	n.	1	
<b>1.1.3 — Popolazione all' 1.1.2013</b> (penultimo anno precedente)		n.	4.798
<b>1.1.4 — Nati nell'anno</b>	n.	47	
<b>1.1.5 — Deceduti nell'anno</b>	n.	29	
saldo naturale			n. 18
<b>1.1.6 — Immigrati nell'anno</b>	n.	206	
<b>1.1.7 — Emigrati nell'anno</b>	n.	140	
saldo migratorio			n. 66
<b>1.1.8 — Popolazione all' 31.12.2013</b> (penultimo anno precedente) di cui		n.	
<b>1.1.9 — In età prescolare (0/6 anni)</b>	n.	381	
<b>1.1.10 — In età scuola obbligo (7/14 anni)</b>	n.	417	
<b>1.1.11 — In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)</b>	n.	572	
<b>1.1.12 — In età adulta (30/65 anni)</b>	n.	2.432	
<b>1.1.13 — In età senile (oltre 65 anni)</b>	n.	966	
<b>1.1.14 — Tasso di natalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso %	
	2010	1,25	
	2011	1,10	
	2012	0,97	
	2013	1,10	
	2014	0,98	
<b>1.1.15 — Tasso di mortalità ultimo quinquennio:</b>	Anno	Tasso %	
	2010	0,64	
	2011	0,57	
	2012	1,00	
	2013	0,57	
	2014	0,60	
<b>1.1.16 — Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente</b>	Abitanti	n.	4.600
<b>1.1.17 — Livello di istruzione della popolazione residente:</b> DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE			
<b>1.1.18 — Condizione socio — economica delle famiglie:</b> BUONE			

**1.2 TERRITORIO**

1.2.1 – Superficie in Kmq.909		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n°	* Fiumi e Torrenti n°3	
1.2.3 – STRADE		
Statali Km.3 Vicinali Km.50	Provinciali Km.5 Autostrade Km.3	Comunali Km.70
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato * Piano regolatore approvato * Programma di fabbricazione * Piano edilizia economica e popolare	si si no no	C.C. n. 39 del 6.6.2005 D.G.R. 5-955 del 2.10.2000 Oggetto della deliberazione di consiglio:Adozione progetto definitivo variante strutturale n. 2 al P.R.G.C. vigente - Adeguamento al PAI e variante all'area industriale (zona ex CM5).
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	no	
* Industriali * Artigianali * Commerciali		
* Altri strumenti (specificare) PIANO PARTICOLAREGGIATO CENTRO STORICO	no	
P.E.E.P P.I.P	no no	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali (art.170, comma 7, D. Lgs. 267/2000) e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti		

**1.3 - SERVIZI****1.3.1 – PERSONALE**

	<b>TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO</b>
<b>SERVIZIO AMMINISTRATIVO E SEGRETARIA GENERALE</b>	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 4 istruttori amministrativi cat. C n. 1 istruttore amministrativo cat. C, tempo parziale 80% n. 1 istruttore amministrativo cat. C, tempo parziale 70%
	<b>Totale dipendenti in servizio 7 oltre il Segretario Comunale</b>
<b>SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO</b>	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 1 istruttore ragioniere cat. C n. 1 collaboratore amministrativo/contabile cat. B
	<b>Totale dipendenti in servizio 3</b>
<b>SERVIZIO TECNICO</b>	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 2 istruttori tecnici cat. C n. 1 istruttore amministrativo cat. C n. 1 operaio professionale specializzato cat. B
	<b>Totale dipendenti in servizio 5</b>
<b>SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE</b> *	n. 1 istruttore direttivo Cat. D n. 1 Specialista di vigilanza Cat. D n. 1 Agente di polizia municipale e locale Cat. C
	<b>Totale dipendenti in servizio 3</b>
<b>TOTALE GENERALE AL 31/12/2014</b>	<b>Totale dipendenti in servizio 18 oltre il Segretario Comunale</b>

\* Nota: a seguito attivazione del servizio associato di Polizia Locale il personale del Servizio di Polizia Municipale del Comune di Rosta, a far data dal 12.09.2011 è stato posto in posizione di comando presso il Comune di Buttigliera Alta (capo convenzione), conservando presso quest'Ente il proprio rapporto di servizio e la propria posizione giuridica ad ogni effetto di legge.

**1.3.2 – STRUTTURE**

TIPOLOGIA	TRIENNIO PRECEDENTE PROGRAMMA PLURIENNALE				
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1 – Asili nido n. 1	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30	
1.3.2.2 – Scuole materne n. 2 Infanzia paritaria Edoardo Aprà Infanzia Elsa Morante	Posti n. 56 Posti n. 84	Posti n. 56 Posti n. 84.	Posti n. 56 Posti n. 84	Posti n. 56 Posti n. 78	
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 1	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270	
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 170	Posti n. 170	Posti n. 170	Posti n. 170	
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	No	No	No	No	
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km.	24	24	27	27	
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	44	44	44	44	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.11 Aree verdi, parchi, giardini	n. hq. 12500	n. hq. 12500	n. hq. 12500	n. hq. 12500	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione	n. 720	n. 800	n. 800	n. 810	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.					
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:	Dati a consuntivo Da sito CIDIU			Dati previsionali da P.E.F.	
	Raccolta differenziata	15.287	12.866	14.258	16873*
	Rsu in discarica + scarti	8.917	8.181	7.758	5500*
	TOTALE	24.204	21.047	22.016	22.373
1.3.2.15 – Esistenza ecocentro	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 2	n. 2	
1.3.2.17 – Veicoli e autocarri	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	no	no	no	No	
1.3.2.19 – Personal computer	n. 24	n. 24	n. 24	n. 23	

\* Dati previsionali desunti dall'allegato al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) della raccolta rifiuti

**1.3.3 – ORGANI GESTIONALI**

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 – AZIENDE				
1.3.3.3 – ISTITUZIONI				
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.3.5 – CONCESSIONI				n. 3

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1) C.I.S.A. per i servizi socio-assistenziali
- 2) CADOS COLLEGNO

1.3.3.1.2 - Comuni associati

- 1) Rivoli, Rosta e Villarbasse;
- 2) Almese, Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Coazze, Condove, Collegno, Druento, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Grugliasco, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Noavales, Oulx, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Rubiana, Salbertrand, Sant'Antonino di Susa, San Didero, San Gillio, San Giorio di Susa, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Trana, Vaie, Valgioie Venaria Reale, Venaus, Villar Dora, Villarbasse, Villarfocchiardo.

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) S.M.A.TORINO S.p.A.
- 2) C.I.D.I.U S.p.A
- 3) A.C.S.E.L. S.P.A.
- 4) ZONA OVEST DI TORINO S.r.l.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

- 1) S.M.A.TORINO S.p.A.- Il 1° aprile 2001, dal conferimento dell'Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. e dell'Azienda Po Sangone, nasce la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT). Da quella data SMAT si impegna a perfezionare il programma di gestione integrata delle risorse idriche come previsto dalla Legge 36/94 e a partire dal 2004, insieme con la Società ACEA di Pinerolo, ottiene da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Torinese (ATO 3) l'affidamento della gestione di tutto il ciclo dell'acqua sul territorio dell'ATO 3 svolgendo il ruolo di gestore unico "in house" del servizio idrico integrato. Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d'utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.
- 2) C.I.D.I.U. S.p.A. - E' un'azienda che opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento,



smaltimento, riciclo, recupero di energia, anche attraverso aziende controllate. Il territorio servito, ad ovest del capoluogo piemontese, comprende i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Venaria Reale e Villarbasse, per una popolazione di circa 260.000 residenti. La società CIDIU S.p.A. ha iniziato a operare dal 1° luglio 2003, essendo nata dalla trasformazione del Consorzio CIDIU, che ha trasferito alla Società per Azioni l'intero complesso aziendale completo di tutte le immobilizzazioni, personale, organizzazione aziendale, autorizzazioni e concessioni di legge. La società CIDIU SpA è subentrata al Consorzio in tutti i rapporti giuridici con altri soggetti. Successivamente, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, è stata suddivisa la proprietà degli impianti dalla gestione del servizio e la società CIDIU Spa ha effettuato, al termine dell'esercizio 2008, la cessione di ramo d'azienda e attivazione della società dei servizi "in house" a CIDIU Servizi Spa, proprio per la gestione del servizio stesso.

3) A.C.S.E.L. S.p.A. - E' un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico...), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.

I comuni soci sono: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfochiardo. Per il Comune di Rosta svolge esclusivamente il servizio di accalappiamento, ricovero, custodia e mantenimento in vita dei cani randagi.

4) ZONA OVEST DI TORINO S.r.l. - La Società è a capitale interamente pubblico versato al 100% dagli undici Comuni promotori del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Druento, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse). Si prefigge di gestire le iniziative e i progetti promossi dal Patto e di avviare nuove attività inerenti gli obiettivi e gli assi di sviluppo previsti nel Protocollo d'intesa sottoscritto ad Alpignano nel 1999 e nel Patto Territoriale sottoscritto nel dicembre 1999 a Venaria Reale. Enti locali e rappresentanti delle parti sociali ed economiche collaborano per la promozione di uno sviluppo locale e integrato. Il Comune di Rosta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 14/04/2001 ha approvato lo statuto della Società.

#### 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1) RISCOSSIONE ED ACCERTAMENTO IMPOSTA PUBBLICITA' ED AFFISSIONI;
- 2) SERVIZIO di DISTRIBUZIONE GAS;
- 3) SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO COMUNALE

#### 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

- 1) CONCESSIONARIO DUOMO GPA S.r.l.
- 2) ENI-ITALGAS S.p.a.
- 3) COOPERATIVA EDUCAZIONE E PROGETTO

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- Con decreto n. 3 del 21 aprile 2015 il Sindaco ha approvato il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate, di cui all'art. 1, commi 611 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014 n.190 (legge di Stabilità 2015), redatto in collaborazione con il Segretario Comunale, diretto a proporre riduzioni, accorpamenti, aggregazioni delle società partecipate in modo indiretto, nonché a richiedere il contenimento delle spese di funzionamento per le partecipazioni riconosciute indispensabili ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n. 244 del 24/12/2007.

**1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE  
NEGOZIATA**

<b>1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE</b>
Non esistono accordi di programma
<b>1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA</b>
Non esistono altri strumenti di programmazione negoziata

### **1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

#### **1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

Riferimenti normativi :

D.P.R. 396/2000 – Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

D.P.R. n. 223 /89 regolamento anagrafico della popolazione residente.

D.P.R. N. 223/67 testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.

D.LGS. N. 322/89 Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400

D.LGS. N. 267/00. Testo unico enti locali

Funzioni o Servizi : Anagrafe, Elettorale, Statistica, Stato Civile e Leva

Trasferimenti di mezzi finanziari Rimborsi elettorali

Nessuna unità di personale trasferita.

#### **1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione**

Riferimenti normativi L.R. 28/2007 - L.R. 32/2008

L.R. 28/2007 - Trattasi di funzioni e servizi riguardanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado di cui all'art. 112/1998 (assistenza scolastica).

L.R. 32/2008 – Trattasi della legge regionale di adeguamento e coordinamento della legislazione regionale ai nuovi principi introdotti in materia di tutela paesaggistica del D.Lgs. N.42/2004 Sono state delegate ai comuni le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche. Il Comune con deliberazione G.C. n. 78 del 26/05/2009 aveva nominato la Commissione Paesaggistica, oggetto di successiva proroga fino alla scadenza del mandato dell'Amministrazione Comunale.

Trasferimenti di mezzi finanziari L.R. 28/2007 (diritto allo studio) secondo riparto di fondi calcolati in base alla popolazione ed assegnati annualmente dalla Provincia.

Nessuna unità di personale trasferita.

#### **1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

- 1) Le spese elettorali rendicontate vengono integralmente rimborsate dallo Stato.
- 2) I fondi assegnati dalla REGIONE ed erogati dalla Provincia in materia di Diritto alla Studio coprono parzialmente le spese relative ai servizi offerti alla popolazione relativi al trasporto scolastico-mensa scuola materna e scuola elementare.

#### **1.4 - ECONOMIA INSEDIATA**

La realtà agricola del Comune di Rosta, preponderante fino al secolo scorso, è stata sostituita dalla realtà prevalentemente industriale e commerciale dei giorni nostri.

Nonostante il permanere di numerosi terreni agricoli, le aziende agricole con sede nel Comune di Rosta sono rimaste in numero ridotto. Inoltre con l'adeguamento delle colture e con la modernizzazione delle attrezzature si è avuto anche un adeguamento a più moderni ed attuali criteri imprenditoriali nella gestione delle aziende presenti cui ha fatto seguito una corrispondente riduzione del numero complessivo degli addetti.

Il Comune di Rosta, in relazione agli indirizzi generali e ai criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 563-13414 del 29/10/99, appartiene all'area di programmazione commerciale di Torino ed è classificato come comune intermedio, appartenente alla rete commerciale secondaria. Tale classificazione del territorio regionale è stata determinata in relazione alla densità abitativa, alle caratteristiche della rete distributiva, alla dotazione dei servizi, alle caratteristiche socioeconomiche e morfologiche.

Appartengono alla rete secondaria i comuni che, pur non avendo il rilievo strategico attribuito a quelli della rete primaria, svolgono una funzione essenziale di diffusione del servizio commerciale.

Inoltre, sempre in riferimento agli indirizzi regionali, nel Comune di Rosta sono state riconosciute due zone di insediamento commerciale:

L'Addensamento A1 o addensamento storico rilevante, comprendente parte del Centro Storico e parte delle aree poste a nord dello stesso;

L'Addensamento A5 o addensamento commerciale extraurbano, riconosciuto in Corso Moncenisio nel tratto fra l'incrocio con Strada Vernè e l'incrocio con le strade Prasecco e Antica di Alpignano.

Le caratteristiche commerciali di queste due zone sono nettamente distinte. L'addensamento storico A1 coincide con l'ambito commerciale di antica formazione, sviluppatosi spontaneamente intorno al fulcro del territorio (lungo Via Rivoli e attorno alla chiesa e al municipio) ed è caratterizzato da una buona densità residenziale e dalla presenza per lo più di attività commerciali di vicinato e di attività di servizi. Questa zona ha caratteristiche di staticità degli insediamenti commerciali, i cui fatti si limitano a subingressi e cessazioni e conseguenti nuove aperture negli stessi locali.

L'addensamento commerciale A5, invece, è collocato in ambito esterno al centro abitato e al tessuto residenziale, ubicato soprattutto lungo Corso Moncenisio, asse di traffico di scorrimento. In questa zona le sedi degli esercizi commerciali possono essere funzionalmente collegate a spazi dedicati all'esposizione delle merci, ad attività produttive o di trasformazione, ubicati l'uno in prossimità dell'altro, spesso caratterizzati da un'offerta principalmente extralimentare.

Questa zona negli ultimi anni sta subendo la trasformazione da zona principalmente industriale a zona per lo più commerciale, in particolare per quel che riguarda lo sviluppo lineare lungo il fronte strada di Corso Moncenisio. Molti sono gli edifici che da strutture con destinazione industriale/produttiva sono state trasformate in destinazione commerciale/terziario.

Per questo addensamento, in osservanza degli indirizzi regionali, è stato predisposto ed approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 27 del 29/05/2008, il Progetto Unitario di Coordinamento (PUC), documento che contiene le indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali e di organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

della viabilità e degli accessi, al posizionamento e al dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento del fabbisogno di posti auto e al soddisfacimento delle aree a standard.

L'approvazione di tale progetto è stata condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti ad autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita ed a permesso a costruire.

La situazione attuale degli insediamenti commerciali sul territorio comunale è la seguente:

<i>INSEDIAMENTI COMMERCIALI</i>	<i>A1</i>	<i>A5</i>	<i>Fuori addensamento</i>	<i>totale</i>
<i>Esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa:</i>				
Esercizi di vicinato	7	13	9	29
Medie strutture	0	11	0	11
Grandi strutture	0	0	0	0
Centri commerciali sequenziali	0	1	0	1
<i>Attività di servizio:</i>				
Pubblici esercizi	4	6	6	16
Edicole esclusive	1	0	1	2
Edicole non esclusive	0	1	0	1
Acconciatori	3	0	2	5
Estetiste	2	1	0	3
Agenzie di Viaggi	0	2	1	3
<i>Strutture ricettive ed extraricettive:</i>				
Alberghi	0	1	0	1
Bed & Breakfast	2	0	0	2
Casa Appartamenti e Vacanze	0	0	1	1

### COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Con riguardo al commercio su area pubblica si è proceduto all'approvazione del documento di riordino del settore con deliberazione di Consiglio Comunale n° 74 del 07/12/2006 (successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 12/06/2009 e n° 35 del 29/11/2012) e del relativo regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 75 del 07/12/2006 (successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 12/06/2009 e n° 36 del 29/11/2012).

Con il documento di riordino e le successive modifiche si è proceduto alla programmazione complessiva del commercio su area pubblica nell'ambito del territorio comunale, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale del 1 marzo 2000 n° 626-3799 prevedendo le seguenti forme di vendita su area pubblica:

**MERCATI:** Istituzione di 1 mercato a periodicità settimanale nel giorno del mercoledì in Piazza Caduti di Nassiriya, composto da n° 13 posteggi (di cui n° 7 posteggi settore alimentare, n° 4 posteggi settore extralimentare e n° 2 posteggi riservati agli agricoltori).

**FORME ALTERNATIVE DI VENDITA SU AREA PUBBLICA:** 1 posteggio istituito in occasione della ricorrenza del 1° novembre localizzato di fronte al cimitero.

MERCATO DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI: Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 65 del 08/05/2014 si è proceduto all'istituzione, in via sperimentale, del mercato per la vendita diretta degli agricoltori organizzato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Torino e autorizzato ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 novembre 2007.

Tenuto conto che, a seguito di un confronto con la Federazione Coldiretti e delle valutazioni positive dell'Amministrazione Comunale in merito al riscontro sul territorio ed alla partecipazione dei consumatori, l'esperienza del mercato dei produttori svolta a Rosta nell'anno sperimentale è risultata positiva, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 16/04/2015 il mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli è stato istituito in via definitiva autorizzando la Federazione Provinciale Coldiretti di Torino allo svolgimento con le seguenti modalità:

- Frequenza: settimanale
- Giorno: sabato
- Orario: dalle 08,00 alle 13,00
- Ubicazione: Piazza Stazione
- Numero massimo di operatori: 15 (quindici).

Alla Federazione Provinciale Coldiretti è stata concessa l'occupazione dell'area di Piazza Stazione pari a mq. 114, nel giorno del sabato dalle ore 08,00 alle ore 13,00, applicando, ai sensi del Regolamento comunale della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, le riduzioni previste per tale tipologia di occupazione.

Per contro è stato previsto l'esonero dal pagamento del tributo sui rifiuti visto che l'iniziativa non richiede servizio di raccolta rifiuti in quanto la Federazione Coldiretti si assume l'onere di lasciare libera l'area da ogni rifiuto prodotto durante il mercato occupandosi direttamente della rimozione e dello smaltimento degli stessi.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

(Importi all'unità di Euro)

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertam. competen.)	Esercizio Anno 2013 (accertam. competen.)	Esercizio in corso (prev.)	Previsione bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
E N T R A T E							
Tributarie (E)	2.429.306	1.922.054	3.128.800	2.423.000	2.429.000	2.424.000	-22,56
Contributi e trasferimenti correnti (E)	36.938	649.214	46.544	116.700	90.050	85.100	150,73
Extratributarie (E)	621.992	578.042	498.486	462.679	393.626	392.446	-7,19
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI (E)</b>	<b>3.088.236</b>	<b>3.149.310</b>	<b>3.673.829</b>	<b>3.002.379</b>	<b>2.912.676</b>	<b>2.901.546</b>	<b>-18,28</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti (E)	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>3.088.236</b>	<b>3.149.310</b>	<b>3.673.829</b>	<b>3.002.379</b>	<b>2.912.676</b>	<b>2.901.546</b>	<b>-18,28</b>
Alienazione di beni e trasf. di capitale (E)	548.153	717.798	1.410.046	689.300	456.000	286.000	-51,12
Proventi di urbanizzazione destinati e investimenti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Accensione mutui passivi (E)	0	0	0	0	0	0	0
Altre accensioni prestiti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento (E)	0	0	0	0	0	0	0
- finanziamento investimenti (E)	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>548.153</b>	<b>717.798</b>	<b>1.410.046</b>	<b>689.300</b>	<b>456.000</b>	<b>286.000</b>	<b>-51,12</b>
Riscossione crediti (E)	0	0	0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa (E)	0	0	662.221	787.328	0	0	18,89
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>662.221</b>	<b>787.328</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18,89</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>3.636.389</b>	<b>3.867.108</b>	<b>5.746.096</b>	<b>4.479.006</b>	<b>3.368.676</b>	<b>3.187.546</b>	<b>-22,06</b>



**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate Tributarie****2.2.1.1** *Importi all'unità di Euro*

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	<b>Esercizi</b> O Anno 2012 (Accertamenti competenza)	<b>Esercizi</b> O Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
<i>Imposte</i>	1.586.481	831.343	1.933.000	1.509.000	1.524.000	1.524.000	- 21,93
Tasse	647.020	685.944	792.000	706.000	697.000	692.000	- 10,86
Tributi speciali ed altre entrate proprie	195.805	404.766	403.800	208.000	208.000	208.000	- 48,49
<b>TOTALE</b>	<b>2.429.306</b>	<b>1.922.053</b>	<b>3.128.800</b>	<b>2.423.000</b>	<b>2.429.000</b>	<b>2.424.000</b>	<b>- 22,56</b>

## 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 Entrate Tributarie

#### **IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE**

Nel 2015, il sistema tributario non ha subito particolari variazioni. Difatti è ulteriormente prorogato al primo gennaio 2016 l'avvio della cosiddetta Local Tax che dovrebbe includere, in un'unica imposta, l'IMU e la Tasi, assorbendo quasi il 65% dei tributi comunali. Stessa sorte è toccata alla cosiddetta IMU secondaria che avrebbe dovuto riunire in un unico tributo COSAP, TOSAP e Imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni, anch'essa prorogata a futuri esercizi. Viene quindi mantenuto l'assetto tributario previsto nell'anno 2014 che ha visto l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) prevista dall'art. 1 comma 639 della Legge 147/2013 (legge finanziaria 2014). Tale imposta si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e legato quindi alla loro natura e valore e l'altro connesso all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Si ricorda che l'Imposta Unica Comunale si compone dell'Imposta Municipale Propria, (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

#### **IMU - Imposta Municipale Propria**

L'articolo 1 comma 703 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU istituita dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che anticipava in via sperimentale a decorrere dal 2012 e sino al 2014 l'istituzione dell'I.M.U. "Imposta Municipale Propria", in sostituzione dell'I.C.I..

Sostanzialmente nell'anno 2015 l'applicazione dell'IMU risulta pressoché invariata, tranne che per alcuni aspetti meglio evidenziati successivamente.

Continuano ad essere escluse dal versamento dell'IMU le abitazioni principali e relative pertinenze (tranne alcune categorie catastali ancora assoggettate).

L'imposta municipale propria non si applica, altresì alle seguenti tipologie di immobili:

- Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari.
- Casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.
- Immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle forze di polizia

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

ad ordinamento civile, nonché dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Il regolamento dell'Imposta Unica Comunale, al Titolo II, art. 15 prevede altresì l'equiparazione ad abitazione principale per:

l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata o ceduta in comodato.

Come prima novità viene esclusa la possibilità per il Comune di equiparare l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata, ai sensi dell'art. 9 - bis, comma 1 del Decreto Legge n. 47 del 28/03/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 23/05/2014, e in vigore dal 28/05/2014.

In particolar modo a far data dal primo gennaio 2015 l'esclusione dal pagamento dell'Imposta sarà applicabile esclusivamente ai soggetti iscritti all'AIRE e già pensionati presso i paesi in cui risiedono, ponendo quindi limiti molto stringenti per l'accesso a tale agevolazione.

Altra novità in materia di IMU riguarda invece i terreni agricoli. La materia è stata oggetto, nel corso del 2014 e ancora nel primo trimestre 2015, di continui e contraddittori interventi legislativi.

In ultimo è il Decreto Legge n. 4 del 23/01/2015 modificato dal testo coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2015, n. 34 ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2015, l'esenzione dall'Imposta municipale propria (IMU), si applica esclusivamente:

a) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);

b) ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, ubicati nei comuni classificati parzialmente montani di cui allo stesso elenco ISTAT.

Inoltre sempre a decorrere dall'anno 2015, dall'imposta dovuta per i terreni ubicati nei comuni di cui all'allegato della Legge di conversione, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, determinata ai sensi dell'articolo 13, comma 8-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, si detraggono, fino concorrenza del suo ammontare, euro 200.

Nell'ipotesi in cui nel medesimo allegato, in corrispondenza dell'indicazione del comune, sia riportata l'annotazione parzialmente delimitato (PD), la detrazione spetta unicamente per le zone del territorio comunale individuate ai sensi della circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

L'esenzione di cui al comma 1, lettera b), e la detrazione di cui al comma 1-bis si applicano ai terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, anche )) nel caso di concessione degli stessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola.

Il Comune di Rosta è classificato come Comune totalmente non montano, ma nella nuova formulazione del decreto viene riconosciuta l'area parzialmente delimitata ove confluiscono i terreni dal foglio VIII al foglio XIII. L'esenzione potrà essere quindi applicata esclusivamente agli imprenditori agricoli, come precedentemente individuati, possessori o detentori di terreni ricadenti nel perimetro dell'area parzialmente delimitata.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

L'Amministrazione, nell'anno 2015, nonostante le molteplici difficoltà derivanti dai continui tagli alla finanza pubblica che hanno pesantemente colpito gli enti locali, al fine di non aggravare la pressione fiscale in un momento di particolare difficoltà economica dell'intero paese inasprendo il carico impositivo sulla popolazione, ha ritenuto di confermare per l'anno 2015, per le tipologie di immobili assoggettati all'imposta, le aliquote e le detrazioni base previste dall'art. 13 del D.L. 201/11 come di seguito riportate:

Aliquote:

- aliquota ridotta dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota ridotta dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota ordinaria dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente, appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze.

### **T.A.R.I. - Tassa sui rifiuti.**

La TARI, istituita in sostituzione della TARES, ha come presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il tributo è corrisposto a tariffa commisurata ad anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Le tariffe sono commisurate alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, nonché al costo del servizio sui rifiuti e sono definite adottando criteri e metodi che garantiscano il rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione (ad oggi 30/07/2015).

Fino all'attuazione della revisione del catasto al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80% di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestable dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

### **T.A.S.I. - Tributo sui Servizi Indivisibili.**

La TASI è stata introdotta dalla Legge 147/2014 quale componente della IUC ed è destinata alla copertura dei servizi indivisibili del comune. Presupposto del tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La necessità di collegare il tributo al finanziamento dei costi dei servizi indivisibili non solo richiede l'individuazione degli stessi e dei relativi costi ma anche la ripartizione dell'onere, nella ipotesi di unità immobiliare occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, tra quest'ultimo e l'occupante sul quale, anche per l'anno in corso grava una percentuale nella misura del 30% dell'ammontare complessivo della TASI, come stabilita nel regolamento comunale di applicazione del tributo.

Il Comune di Rosta al Titolo IV articolo 51 del regolamento IUC ha individuato i seguenti servizi:

- a. Servizio di illuminazione pubblica;
- b. Servizi socio assistenziali;
- c. Servizi correlati alla viabilità e circolazione stradale;
- d. Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente;
- e. Servizio di polizia locale e di protezione civile;
- f. Servizi tecnico/manutentivi;
- g. Biblioteca

L'aliquota base della TASI determinata dalla norma è pari all'uno per mille della base imponibile già definita per l'IMU. Il Comune può determinare le aliquote rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Come espressamente previsto dall'art. 1 comma 679 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) anche per il 2015, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2 del D.L. 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 214/2011, detrazioni di imposta o altre misure, tali da generare effetti equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011".

L'Amministrazione comunale, nonostante gli ulteriori tagli ai contributi erariali che hanno reso difficile conseguire il pareggio di bilancio, al fine di non inasprire ulteriormente la pressione fiscale, ha deciso di confermare le aliquote deliberate nell'anno 2014; tali aliquote verranno deliberate nella medesima seduta consiliare di approvazione del bilancio di previsione 2015 contestualmente alla determinazione del costo dei servizi sopra indicati prendendo in considerazione, per ciascuno di essi le seguenti voci: personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, trasferimenti e utilizzo dei beni di terzi. Con tale deliberazione verrà altresì calcolato il tasso percentuale di copertura dei costi rispetto al gettito previsto per l'anno 2015 del tributo sui servizi indivisibili.

Le tariffe quindi rimarranno invariate e rideterminate nelle percentuali di seguito indicate:

- aliquota Tasi del 2,0 per mille per le abitazioni principali, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'articolo 13, comma 2 del decreto legge n. 201 del 2011 e dal regolamento comunale IUC, escluse dal pagamento dell'IMU;

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- aliquota Tasi dell'1,0 per mille per le unità immobiliari di lusso classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, come precedentemente definite, e per tutti gli altri fabbricati, compresi i fabbricati rurali ad uso strumentale, nonché le aree edificabili.

### **TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.**

Assoggettati alla tassa sono le superfici relative all'occupazione di spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura nelle strade, nei corsi, nelle piazze e nei mercati, nonché nei tratti di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.

Con il D.lgs 507/93 veniva emanata una nuova disciplina che innovava e armonizzava taluni tributi comunali tra cui la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche, dettando nuovi criteri per le aree soggette alla tassa.

Il regolamento sulla tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/6/1994 e s.m.i (ultima modifica effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. n° 41 del 24.09.2009)

Il servizio è gestito direttamente dal Comune e sulla scorta degli incassi realizzati nel corso dell'anno 2014, il gettito previsto per l'esercizio 2015 è pari ad € 13.000,00.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Il D.Lgs. 28.09.1998 n.360, ha istituito l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche stabilendo che l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, ovvero, relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati ai medesimi redditi, al Comune in cui il sostituto ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi, ed è versata, unitamente all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con le modalità stabilite con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'interno. L'art. 1, comma 142, della Legge 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27/12/2006 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF di cui al D.Lgs. 28.09.1998, n. 360.

La citata norma ha stabilito la possibilità per i Comuni di disporre, con Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31/5/2002 del Capo di Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 05/06/02.

L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico.

La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali e tale variazione, a differenza della disciplina previgente, può essere disposta in un'unica soluzione prescindendo da tetti annui di crescita.

L'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella legge 148/2011 ha abrogato la sospensione a deliberare aumenti dell'addizionale IRPEF disposta dall'art. 1, comma 7, del D.L. 93/2008 convertito nella legge 126/2008, rimuovendo i limiti all'autonomia impositiva dei Comuni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 1° marzo 2007 il Comune di Rosta aveva approvato il Regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF stabilendo, all'art. 5, la misura della stessa in 0,2 punti percentuali e una fascia di esenzione, al successivo articolo 6, di 8.000,00 euro.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

La suddetta fascia di esenzione, in relazione alle precisazioni intervenute con il citato D.L. 138/2011, deve intendersi come limite al di sotto del quale l'addizionale comunale in argomento non è dovuta e, nel caso di superamento del limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Successivamente con deliberazione consiliare n. 13 del 29/04/2013 l'aliquota dell'addizionale in argomento è stata stabilita nella misura dello 0,4% mantenendo la citata quota di esenzione. Considerato l'obiettivo fondamentale di questa Amministrazione rivolto ad un generale contenimento delle spese al fine di non aggravare la pressione fiscale sulla collettività comunale, l'aliquota non ha subito variazioni nell'anno 2015. La previsione del gettito dell'esercizio 2015 risulta essere di € 270.000,00.

### **PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI.**

Il servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni è stato affidato in concessione alla Società DUOMO GPA S.r.l., a seguito espletamento procedura di gara informale, con determinazione del Responsabile del Servizio economico-finanziario n. 176 del 02/12/2014, per il periodo 01/01/2015 - 31/12/2017. La concessione del servizio di accertamento di tale imposta è compensata con aggio percentuale unico del 20%, rapportato in misura unica, all'ammontare lordo complessivo riscosso, fatta eccezione per le riscossioni dei diritti d'urgenza che competono per intero alla società concessionaria. Il provento netto minimo garantito è pari ad € 16.000,00 per ciascun anno di concessione. L'ammontare delle riscossioni, al netto dell'aggio, deve essere versato a scadenze trimestrali posticipate, entro il ventesimo giorno successivo alla scadenza di ciascun trimestre.

La Concessionaria, sulla base del progetto tecnico presentato in sede di gara e ad integrazione degli obblighi previsti nel citato capitolato d'oneri, si obbliga a:

- attivare nel territorio comunale di Rosta, un ufficio adibito a recapito locale ubicato in zona centrale, di facile accesso al pubblico e ai diversamente abili.
- Fornire assistenza all'utenza attraverso lo sportello al contribuente, il numero verde, il sito web.
- Mettere a disposizione dei contribuenti diverse modalità di pagamento attraverso conto corrente postale, bonifico bancario, M.A.V. postale, R.I.D., Lottomatica, pagamento on line tramite PAIPAL attraverso il proprio sito web.
- Garantire la manutenzione straordinaria degli impianti con sostituzione di tutti quelli fatiscenti e/o pericolanti, entro il primo anno di concessione, oltre alla normale manutenzione ordinaria.
- Effettuare una revisione del Piano Generale degli Impianti, sulla base di quanto dettagliato nell'offerta tecnica, da sottoporre agli uffici competenti, per la calendarizzazione ed esecuzione degli interventi necessari; la data di scadenza di tale adempimento, come concordato dalle parti, è fissata al 30/09/2015.
- Mettere a disposizione un software dedicato specifico per la pianificazione degli spazi per le proprie affissioni.
- Consentire l'acquisizione della modulistica relativa alle autodichiarazioni di installazione, modifica e disdetta dei mezzi pubblicitari o per la richiesta di affissioni sia presso lo sportello di recapito sia attraverso i canali informatici sul sito web.
- Effettuare l'avvio degli avvisi di scadenza, a seguito censimento delle posizioni pubblicitarie, contenenti tutti i dati necessari all'individuazione del mezzo pubblicitario, al calcolo del dovuto, alla normativa di riferimento e a tutti i dati utili al contribuente per richiedere informazioni o presentare eventuale ricorso.
- Fornire un accesso web all'Ente per la consultazione in tempo reale delle pratiche gestite e dell'iter delle stesse, con possibilità di potersi interfacciare con altri sistemi per poter importare o esportare dati attraverso specifica procedura guidata.
- Effettuare iniziative di recupero evasione, come meglio precisato nell'offerta tecnica, attraverso il censimento completo dei mezzi pubblicitari da effettuarsi almeno due volte all'anno, controlli capillari, continui e costanti e rilevazioni fotografiche di qualsiasi forma abusiva riscontrata, emissione di avvisi di accertamento e gestione delle ingiunzioni e del contenzioso.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Nell'ottica di una prudentiale gestione delle entrate l'importo complessivo iscritto a bilancio risulta pari ad € 22.000,00, inferiore al totale della media degli incassi degli ultimi due anni.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il fondo di solidarietà comunale, introdotto nel 2013 con l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012 ha disegnato un nuovo assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni, ed è stato giustificato con la finalità di attuare una sorta di perequazione orizzontale tra comuni, attraverso l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale da parte degli stessi enti con una quota di spettanza del proprio gettito IMU in seguito redistribuito con criteri definiti da successivi D.P.C.M..

Tale fondo ha subito i tagli disposti dal D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, per 2.250 milioni di euro nel 2013 e per 2.500 milioni di euro nel 2014; per il 2015 il taglio si incrementa di ulteriori 100 milioni di euro.

Il D.L. 66/2014, convertito nella legge 89 del 23/06/2014, all'art. 47 ha disposto ulteriori tagli al fondo di solidarietà, già a partire dall'anno 2014 fino al 2017, prevedendo che i Comuni assicurassero un contributo alla finanza pubblica a valere sui risparmi connessi a misure di contenimento di talune tipologie di spesa corrente, oppure adottando misure alternative di contenimento della spesa al fine di conseguire i medesimi risparmi. Il comma 451 art. 1 della legge 19 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) proroga di un ulteriore anno, cioè fino al 2018 gli effetti dei tagli disposti dal D.L. 66/2014.

Inoltre il comma 435 della legge di stabilità 2015, pur non modificando le finalità per le quali è stato istituito il fondo, introduce a carico del fondo di solidarietà comunale un ulteriore taglio di 1.200 milioni di euro per l'anno in corso e successivi.

Purtroppo, la lettura congiunta del nuovo comma 380-ter, fa emergere che gli stanziamenti del fondo saranno oggetto di ulteriori modifiche derivanti dalle manovre legislative di assestamento o da variazioni compensative disposte con appositi decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Inoltre D.P.C.M. che dovrà essere emanato per definire i criteri di riparto del fondo può anche incrementare la quota di gettito dell'imposta municipale propria di spettanza comunale.

Relativamente alla distribuzione del fondo viene sottratta ai comuni un quota parte destinata alle unioni e alle fusioni fra comuni pari a 60 milioni di euro.

Ulteriore variazione nella distribuzione del fondo deriva dal comma 459 della legge di stabilità 2015 poiché, per i comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, il 20 % dell'importo attribuito a titolo di fondo è accantonato per essere redistribuito sulla base della capacità fiscale di ciascun ente e dei fabbisogni standard, riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'introduzione del parametro della capacità fiscale è diretta a ridurre le conseguenze della variabilità delle basi imponibili, superando il criterio del gettito riscosso, che risulta un indicatore non del tutto appropriato in quanto influenzato dalle diverse scelte amministrative e dal diverso grado di evasione fiscale negli enti locali. In pratica l'esercizio dell'autonomia tributaria e di organizzazione delle entrate non dovrà più influire sull'entità dei contributi riconosciuti dal governo centrale.

Il fondo, la cui dotazione per il 2015 prevista dall'art. 1 comma 380 ter della legge 228/2012, era pari a complessivi 6.547 milioni di euro (comprensivi già del taglio disposto dal D.L. 95/2012) si assesterà quindi a 4.723 milioni di euro per effetto delle decurtazioni sopra menzionate, di cui 944,72 dovranno essere ripartiti secondo i criteri di capacità fiscale e fabbisogni standard.

Il 15 aprile 2015, il Ministero dell'Interno ha comunicato gli importi provvisoriamente assegnati ai comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale. Per il Comune di Rosta il fondo si assesta ad € 208.557,95 con un taglio complessivo rispetto all'anno 2014 di € 196.000,00. La quota di alimentazione del fondo pari ad € 379.483,83 è invece rimasta invariata e verrà recuperata direttamente dall'Agenzia delle entrate sugli incassi dell'IMU versata attraverso il modello f24.



## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

Per l'anno in corso, la consistente riduzione del fondo in entrata, non compensata da politiche fiscali in entrata, ha generato non poche problematiche nella redazione del bilancio di previsione, con la necessità di apportare ulteriori tagli alla spesa corrente.

Le incertezze sui futuri parametri di quantificazione del fondo, derivanti da politiche statali non ancora definite e a mancata emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2015, rendono necessario attenersi, ancor più che negli esercizi passati, a criteri di assoluta cautela.

La confusa gestione del fondo, la impressionante difficoltà di conoscere le spettanze e di sperare in un'auspicata perequazione tra le risorse destinate agli Enti in un gioco che in maniera gergale possiamo definire del "togli e metti" sono alla base dei continui rinvii della data di approvazione del bilancio 2015 e di un crescente pregiudizio che taluni Enti, soprattutto del Nord e tra questi Rosta, stanno subendo a scapito di altri.

**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1** *Importi all'unità di Euro*

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	<b>Esercizi</b> <b>O</b> Anno 2012 (Accertamenti competenza)	<b>Esercizi</b> <b>O</b> Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	32.538	639.394	21.300	21.300	1.050	0	0,00
Contributi e trasferimenti Correnti dalla Regione	0	967	20.244	32.400	26.000	22.100	60,05
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da parte di organis. comunitari e internazionali	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.400	8.853	5.000	63.000	63.000	63.000	1.160,00
<b>TOTALE</b>	<b>36.938</b>	<b>649.214</b>	<b>46.544</b>	<b>116.700</b>	<b>90.050</b>	<b>85.100</b>	<b>150,73</b>

## **2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti**

### **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO**

Per l'anno 2015 è stato iscritto a bilancio il contributo per gli interventi dei Comuni (ex sviluppo investimenti) per le quote relative ai mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è prevista parziale copertura con fondi del Ministero dell'Interno. La somma ammonta complessivamente per l'anno in corso ad € 21.300,00.

### **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Con la L.R. 28 del 28/12/2007 la Regione Piemonte, riconoscendo al sistema nazionale di istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni, di cui alle leggi vigenti in materia, promuove un insieme di azioni che offra la possibilità per tutti gli allievi di raggiungere il successo scolastico e formativo.

La Regione, ferme restando le competenze già attribuite ai comuni e alle province nel rispetto della normativa costituzionale e secondo il principio di sussidiarietà, promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio ed all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia.

La programmazione degli interventi per garantire il diritto allo studio e la libera scelta educativa avviene previa consultazione degli enti locali piemontesi, delle istituzioni scolastiche autonome statali e paritarie e delle agenzie formative accreditate.

La Regione, nel definire le politiche dell'istruzione e formazione, tenendo come riferimento gli obiettivi europei, riconosce come elemento centrale l'allievo in formazione, a cui è garantito, fin dalla scuola dell'infanzia, l'accesso ad una offerta formativa diffusa e qualificata, che si sviluppi lungo tutto l'arco della vita.

La Regione riconosce il fondamentale ruolo delle istituzioni scolastiche autonome e si impegna a collaborare con esse per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge.

La legge disciplina, integra e coordina l'insieme delle attività e delle provvidenze svolte ed erogate dalla Regione per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo, quale complesso unitario ed organico di interventi volti a garantire l'effettivo esercizio dei diritti riconosciuti all'allievo in formazione. Nell'ambito del piano provinciale per il diritto allo studio.

In attuazione della Legge Regionale 28/2007, la Provincia predispone un piano per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica, anche mediante accordi con i comuni, singoli associati, e con le autonomie scolastiche o le agenzie formative accreditate, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti con il piano triennale regionale e con il piano annuale provinciale.

Per l'anno 2015 è stata iscritta a bilancio la somma pari ad € 5.000,00 relativa al piano provinciale per il diritto allo studio in merito alla copertura dei costi di trasporto da sostenere per allievi con problemi di disabilità. Ai sensi della L.R. 11 del 28 settembre 2012 a copertura delle relative all'incentivazione finanziaria per il trasferimento del personale delle Comunità Montane ai Comuni è stata iscritta a bilancio la somma di € 30.200,00 pari alla somma del saldo dovuto per il 2014 e il totale dovuto per il 2015.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

**2.2.3 – Proventi extratributari**

**2.2.3.1** Importi all'unità di Euro

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizi 0	Esercizi 0	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	389.824	450.580	406.862	384.178	322.276	321.096	- 5,58
Proventi dei beni dell'Ente	30.713	35.550	32.407	32.651	31.500	31.500	0,75
Interessi su anticipazioni e crediti	950	838	400	350	350	350	- 12,50
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	0	0	0	0	0	0	0,00
Proventi diversi	200.506	91.075	58.817	45.500	39.500	39.500	- 22,64
<b>TOTALE</b>	<b>621.993</b>	<b>578.043</b>	<b>498.486</b>	<b>462.679</b>	<b>393.626</b>	<b>392.446</b>	<b>- 7,18</b>

### **2.2.3 – Proventi extratributari**

#### **PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI**

Le principali risorse iscritte nel presente titolo sono costituite dai proventi del servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il gettito tiene conto della popolazione scolastica che usufruisce del servizio nelle classi a tempo pieno e, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, in quelle modulari.

Il Comune, esclusivamente al fine di adeguare la copertura dei costi derivanti dalla gestione del servizio mensa agli aumenti ISTAT, con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 7/03/2013 ha aggiornato le tariffe dei servizi a domanda individuale stabilendo due tariffe differenziate pari a € 4.10 per i residenti e € 5,00 per i non residenti; le tariffe risultano comunque essere fra le più basse tra i Comuni limitrofi.

Ai suddetti proventi si aggiungono quelli del trasporto scolastico nonché del servizio di pre e post scuola, e quelli per il servizio di centro estivo. Con la stessa deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 7/03/2013 sono stati aggiornati i costi del trasporto scolastico passando dalla tariffa annua di € 208,00 alla tariffa annua di € 216,00.

Sono iscritte inoltre le somme relative ai proventi derivanti dai diritti di segreteria dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio tecnico, al rimborso relativo all'organizzazione di soggiorni estivi per anziani residenti nel Comune di Rosta, nonché le somme relative ai proventi cimiteriali.

#### **PROVENTI CODICE DELLA STRADA**

Il Comune di Rosta svolge a far data dal 12 settembre 2011 la funzione di Polizia Locale nonché il servizio di Polizia Municipale, Commerciale ed Edilizia, il servizio notificazioni e di Protezione Civile in convenzione con il Comune di Buttigliera Alta. Tale convenzione è stata approvata con deliberazioni consiliari n. 1 del 02.02.2011 e n. 2 del 02.02.2011 rispettivamente dal comune di Buttigliera Alta e di Rosta. Con le stesse deliberazioni è stato approvato il testo della convenzione diretta a disciplinare la durata, la ripartizione degli oneri finanziari tra i due Enti, le condizioni e modalità della gestione associata della suddetta funzione e servizi connessi, attribuendo il ruolo di comune capofila a Buttigliera Alta per motivi di dimensione demografica ed apporto di personale. Tale convenzione ha consentito al comune l'ottemperanza agli obblighi di gestire in forma associata le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. 98/2012 convertito nella legge 135/2012 previsti per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Le somme iscritte a bilancio relative ai proventi per le sanzioni del codice della Strada ammontano presuntivamente ad € 58.000,00 sulla base dei dati relativi agli introiti medi degli ultimi due anni e dalle previsioni di entrata e spesa fornite dal Comune capofila.

#### **PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**

Il patrimonio comunale disponibile è concesso in uso, mediante versamento di canone di affitto dei locali siti in Piazza del Popolo 1 adibiti a PUB, dei locali siti in Via Rivoli 11 adibiti ad esercizio commerciale per la vendita di prodotti, dei posti auto siti in Via Rivoli 5, della concessione dei locali siti in Via Bastone al Circolo Ricreativo.

Meritano di essere citati i seguenti canoni:

- servizio di distribuzione gas affidato alla società ITALGAS S.p.a., prima della riforma dei servizi pubblici, per un ammontare annuo di circa 16.000,00;

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

- concessione di terreno comunale alla TELECOM ITALIA S.p.a. , per un ammontare annuo di C 8.500,00.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 25/10/82012 è stato altresì approvato un disciplinare d'uso dei locali inseriti nella Casa delle associazioni che consente a soggetti pubblici e privati di utilizzare i locali della Casa delle Associazioni edificio F di Via Dante Alighieri per manifestazioni di vario genere tra cui si indicano a titolo esemplificativo, quelle artistiche, culturali, scientifiche e di pubblica utilità in genere, o per scopi di convivialità, da svolgersi tramite incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne, feste etc. La previsione dei relativi introiti, variabile di anno in anno, confluisce nel più ampio stanziamento del bilancio relativo ai proventi dei beni dell'ente (fitti e canoni).

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

**2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/capitale**

**2.2.4.1** *Importi all'unità di Euro*

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	<b>Esercizi</b> <b>O</b> Anno 2012 (Accertamenti competenza)	<b>Esercizi</b> <b>O</b> Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Alienazione di beni patrimoniali	50.920	45.800	102.000	50.000	0	0	- 50,98
Trasferimenti di capitale dallo Stato	50.000	0	899.146	128.000	0	0	- 85,76
Trasferimenti di capitale dalla Regione	27.900	800	1.000	1.000	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0	22.560	0	0	0	0	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	419.333	648.638	407.900	510.300	456.000	286.000	25,10
<b>TOTALE</b>	<b>548.153</b>	<b>717.798</b>	<b>1.410.046</b>	<b>689.300</b>	<b>456.000</b>	<b>286.000</b>	<b>- 51,12</b>

## **2.2.4 – Contributi e trasferimenti in conto capitale**

### **ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI**

#### **Concessioni cimiteriali**

Le somme iscritte a bilancio ammontano complessivamente ad € 50.000,00. La somma è destinata alla copertura di diversi interventi del titolo secondo quali fornitura di arredi per le scuole, restituzione proventi cimiteriali, acquisto di libri per la biblioteca, acquisto attrezzature informatiche e software, incarichi professionali per la realizzazione delle opere, interventi di manutenzione straordinaria del cimitero ed interventi di ristrutturazione degli uffici comunali.

### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE**

E' stato inserito a bilancio il contributo di € 1.000,00 stanziato dalla Regione Piemonte per la copertura dei costi di acquisto di libri per la biblioteca.

### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI**

#### **Oneri di urbanizzazione e condono edilizio**

Le somme iscritte a bilancio ammontano complessivamente ad € 478.300,00 per oneri e a € 32.000,00 per condoni edilizi. La somma di € 360.000,00 è destinata al finanziamento degli interventi previsti nell'elenco annuale delle opere pubbliche come meglio dettagliate successivamente ed € 118.000,00 a copertura di interventi in titolo secondo quali manutenzione straordinaria edifici comunali e scuole, manutenzione straordinaria impianti sportivi, manutenzione straordinaria del territorio ed acquisto attrezzature per mezzi operativi, contributi per gli edifici di culto ai sensi della Legge Regionale 15/1989, contributo straordinario per la copertura della quota capitale mutuo contratto per la realizzazione dei campi da calcio a cinque e in ultimo restituzione somme oneri di urbanizzazione.

La somma relativa ai condoni è invece destinata alla copertura di interventi del titolo secondo per lavori di potenziamento della pubblica illuminazione e arredo urbano oltre agli oneri a favore del personale dell'Ufficio Tecnico per l'espletamento delle pratiche di condono edilizio.

#### **Contributi da soggetti privati**

In conseguenza dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui sono stati re imputati in competenza dell'anno 2015 due contributi in conto capitale:

€ 50.000,00 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico a parziale finanziamento delle opere di sistemazione reti e servizi in zone attigue alla SS 25 (la somma a carico del Comune di Rosta, prevista in bilancio con destinazione di quota parte degli oneri di urbanizzazione, è stata anch'essa oggetto di re imputazione conflueno nel fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese in conto capitale destinate alla realizzazione dell'opera, anch'esse re imputate all'esercizio 2015 ).

€ 78.000,00 di contributo statale nell'ambito del Piano per l'edilizia scolastica "Scuole sicure" per la realizzazione dei lavori di sostituzione della scala di sicurezza ed interventi di messa in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado "Giacomo Matteotti" di Via Bastone 34.

Il Piano degli investimenti allegato al bilancio fornisce il dettaglio degli interventi sinteticamente descritti. Le successive relazioni descrittive dei programmi e progetti forniscono ulteriori dati integrativi.







## **2.2.6 – Accensione di prestiti**

### **ACCENSIONE DI PRESTITI**

L'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015) ha apportato nuove modifiche all'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000. Difatti, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Tale disposizione entrata in vigore dall'1/1/2015 aumenta nuovamente il parametro percentuale di riferimento per il calcolo dei margini di disponibilità al ricorso all'indebitamento degli Enti Locali, che la Legge 183/2011 articolo 8 comma 1 aveva ridotto progressivamente.

L'ammontare degli interessi passivi dovuti nell'esercizio 2015, per mutui in ammortamento, contratti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A , nonché degli interessi passivi per eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ammontano complessivamente a € 40.319,72, pari al 1,28% delle entrate correnti delegabili (primi tre titoli delle entrate accertate dal Conto Consuntivo 2013 ammontanti complessivamente ad € 3.149.310,46), a fronte di una percentuale massima, per l'anno 2015, del 10%.

L'amministrazione comunale, considerato che il Comune di Rosta, con popolazione compresa fra i 1000 ed i 5000 abitanti, risulta assoggettato dal 1° gennaio 2013 alla regole del patto di stabilità, ha perseguito nei precedenti esercizi (2013 e 2014) una politica di riduzione dell'indebitamento, al fine di limitare l'incidenza degli oneri derivanti dall'assunzione di mutui sulle spese correnti.

La somma complessivamente risparmiata nei due anni ammonta ad € 66.326,54 sia in termini di interessi che di quota capitale.

Tale operazione avrà ripercussioni positive sul 2015 e sui futuri esercizi per la durata dell'ammortamento di ciascun mutuo.

Per l'anno in corso sono state effettuate alcune simulazioni al fine di valutare la possibilità di procedere all'estinzione, anche parziale di altri mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di ridurre ulteriormente l'indebitamento. Ad oggi però lo spread differenziale fra il valore del tasso di interesse dei mutui contratti negli anni precedenti ed il tasso vigente disposto dalla BCE determina il pagamento alla Cassa Depositi e Prestiti di indennizzi eccessivamente onerosi, che non rendono sostenibile e giustificabile l'operazione finanziaria.

Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

<b>Comune di Rosta</b>			
<b>CAPACITA' GENERALI DI INDEBITAMENTO</b>			
A lungo termine		A breve termine	
Entrate di parte corrente accertate  (titoli I, II e III del conto consuntivo 2013)		Entrate accertate o in corso di accertamento nel penultimo anno precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio (titoli I, II, III)	
Entrate finanziarie correnti delegabili	<b><u>3.149.310,46</u></b>	Entrate finanziarie	<b><u>3.149.310,46</u></b>
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2013 e risultanti dal conto consuntivo)	314.931,05		
Interessi passivi su mutui in ammortamento	39.319,72		
Interessi passivi per attivazione anticipazione di tesoreria (somma presunta in bilancio 2014)	1.000,00		
Totale interessi iscritti a bilancio	<u>40.319,72</u>		
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	<b><u>274.611,33</u></b>	Limite assunzione anticipazione di tesoreria per l'anno corrente (3/12 delle entrate accertate)	<b><u>787.327,61</u></b>

**2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa**

**2.2.7.1** *Importi all'unità di Euro*

<b>ENTRATE</b>	<b>TREND STORICO</b>			<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	<b>Esercizi</b> O Anno 2012 (Accertamenti competenza)	<b>Esercizi</b> O Anno 2013 (Accertamenti competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0	0,00
Anticipazioni di cassa	0	0	662.221	787.328	0	0	18,89
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>662.221</b>	<b>787.328</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18,89</b>

**2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa**

Per l'anno in corso, in considerazione delle attuali manovre governative, con proroga dei bilanci al 30/07/2015, che con gli ulteriori tagli ai trasferimenti erariali rendono difficoltosa la programmazione della liquidità, si è ritenuto opportuno, al fine di affrontare eventuali situazioni di criticità di cassa, iscrivere a bilancio la somma di € 787.327,61 sia in entrata che in uscita per l'attivazione dell'anticipazione di tesoreria pari all'importo individuato nella precedentemente tabella e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 15 gennaio 2015.

## **SEZIONE 3**

### **PROGRAMMI E PROGETTI**

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

### 3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Importi all'unità di Euro

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1 - SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE	906.729	0	21.500	928.229	864.660	0	0	864.660	864.660	0	0	864.660
2 - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	2.510.819	0	0	2.510.819	1.681.891	0	0	1.681.891	1.673.761	0	0	1.673.761
3 - AREA TECNICA- SERVIZIO TECNICO	250.092	0	791.469	1.041.561	248.250	0	456.000	704.250	245.250	0	286.000	531.250
4 - SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	130.475	0	0	130.475	122.975	0	0	122.975	122.975	0	0	122.975
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
				0				0				0
<b>Totali</b>	<b>3.798.115</b>	<b>0</b>	<b>812.969</b>	<b>4.611.084</b>	<b>2.917.776</b>	<b>0</b>	<b>456.000</b>	<b>3.373.776</b>	<b>2.906.646</b>	<b>0</b>	<b>286.000</b>	<b>3.192.646</b>



## **Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017**

### **3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.**

Relativamente alle spese correnti le scelte e gli obiettivi che l'Ente intende conseguire sono volte al mantenimento del livello qualitativo dei servizi indispensabili e di quelli che costituiscono ormai una tradizione per il Comune.

Sarà pertanto necessario monitorare e verificare, in maniera periodica, che le previsioni di entrata e spesa corrente complessivamente attendibili e congrue si realizzino ed in conseguenza adottare immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti.

Gli strumenti per mantenere la qualità e quantità dei servizi erogati, sono quelli apprestati dalla più recente legislazione ed in particolare la possibilità di conseguire risparmi di spesa attraverso il ricorso ad opportune indagini di mercato, convenzioni CONSIP, mercato elettronico.

Relativamente alle spese in conto capitale si prevede di attuare gli investimenti previsti nei prospetti allegati al presente documento di programmazione.

### **3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente**

L'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso ha subito ritardi correlati alla manovra governative, che ha principalmente inciso determinazione delle entrate degli Enti Locali. Al fine di dare continuità all'azione amministrativa e di non arrecare danno all'Ente, nonché di fornire preventivamente ai responsabili gli strumenti necessari per l'organizzazione dei propri servizi, pur in assenza di bilancio e nei limiti di contenimento delle spese previsti durante l'esercizio provvisorio, l'Organismo individuale di valutazione ha assegnato ai responsabili di servizio gli obiettivi per l'anno 2015 che saranno formalizzati con approvazione da parte della Giunta Comunale, del Piano delle performance e del Piano Esecutivo di Gestione di cui all'art. 169 del D.Lgs. 267/2000.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.4 - PROGRAMMA N. 1 – SERVIZIO AMMINISTRATIVO/SEGRETERIA GENERALE

Responsabile Dott.ssa CATERINA PREVER LOIRI

PROGRAMMA ISTRUZIONE

### Finalità:

In forma strutturata, a decorrere dall'anno scolastico 2011/2012, il Comune di Rosta ha stabilito di offrire servizi in ambito extra scolastico, precedentemente gestiti da associazioni di volontariato, dando significato e maggiore spessore alle funzioni attribuite all'Ente Locale in tema di assistenza scolastica.

I servizi cui si fa riferimento sono quelli di pre e post scuola e di centro estivo e mirano a:

- favorire l'aggregazione dei ragazzi anche al di fuori dell'orario scolastico e durante i periodi di chiusura delle scuole in un ambiente protetto e sicuro;
- offrire alle famiglie una nuova possibilità di flessibilità oraria che favorisca le famiglie, le donne e gli uomini, nella gestione degli impegni quotidiani e che dia concrete risposte alle famiglie impegnate in attività lavorativa.

### 1. Servizio di pre e post scuola

#### Descrizione:

La gestione dei servizi è affidata ad un soggetto esterno che provvede, attraverso personale educativo, a intrattenere i bambini coinvolgendoli in momenti di gioco e di didattica.

Il servizio si svolge nei locali lato sud adiacenti la palestra di psicomotricità dell'a scuola primaria C. Collodi di Via Bastone n. 34 con possibilità di usufruire della palestra comunale, del giardino esterno alla palestra e del campo di minipicht, mentre per i bambini della scuola dell'infanzia, nel salone della scuola "Elsa Morante" di Via Bucet n. 20 e nei giardini adiacenti.

Il servizio di pre scuola è stato attivato il primo giorno di inizio delle lezioni, mentre il servizio di post scuola infanzia e primaria è attivato in concomitanza all'attivazione dell'orario di tempo pieno.

Il servizio è attivo nei giorni di apertura scolastica, dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- Pre scuola dell'infanzia: dalle ore 7.30 alle ore 8,00, con entrata flessibile per l'intera durata della mezz'ora, per l'a.s. non attivato per iscrizioni inferiori al n. minimo di 7 utenti previsto dall'art. 6 del regolamento comunale sulla istituzione del servizio
- Pre scuola primaria: dalle ore 7.25 alle ore 8,25, con entrata flessibile per l'intera durata dell'ora.
- Post scuola dell'infanzia: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera  
dalle ore 16:25 alle ore 17:25 fascia ridotta
- Post scuola primaria: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera  
dalle ore 16:25 alle ore 17:25 fascia ridotta

Per l'anno scolastico 2014-2015 gli utenti per l'adesione ai servizi pagano una retta di €. 43,00 per il pre scuola o post scuola a fascia ridotta ed €. 85,00 per la fascia intera.

Il numero di utenti coinvolti nel progetto è:

Scuola dell'infanzia		Scuola primaria	
Pre scuola	Post scuola	Pre scuola	Post scuola
0	14	10	9

Comune di Rosta

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

	di cui n. 4 fascia intera n. 10 fascia ridotta		di cui n. 2 fascia intera n. 7 fascia ridotta
--	--	--	---

Con deliberazione n. 40 del 27.03.2014 la Giunta Comunale ha fornito gli opportuni indirizzi per l'organizzazione del servizio, definendone la durata in anni tre e la relativa articolazione, stabilendo la tariffa di partecipazione a carico dell'utenza e demandandone la gestione operativa al Responsabile del Servizio Amministrativo/Segreteria Generale nell'ambito del budget assegnato di complessivi € 51.000,00 per l'intera durata del servizio.

Con determinazione n. 86 del 9/06/2014 è stata indetta una gara informale, per l'affidamento del servizio tramite procedura negoziata, tra più Cooperative ritenute idonee, per competenza professionale ed esperienza, in ordine all'oggetto delle prestazioni richieste, al fine di garantire la opportuna concorrenzialità tra le stesse e la possibilità di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

A seguito esperimento della gara con determinazione n. 112 del 14/07/2014 è stato affidato il servizio alla Cooperativa "Animazione Valdocco" Via Le Chiuse n. 59 Torino per gli aa.ss. dal 2014/2015 al 2016/2017 dietro corrispettivo orario per ciascun educatore, di € 14,50, oltre iva 4%.

### **Risorse umane**

Le risorse comunali da impiegare sono essenzialmente di coordinamento e controllo tra soggetto esterno, che provvede alla gestione del servizio, scuole ed utenti dei servizi. E' inoltre a carico del Comune la pulizia dei locali nei quali si svolgono i servizi sopra citati. Sono impegnati, nella gestione dei servizi, educatori, dipendenti del soggetto esterno.

## **2. Servizio di centro estivo**

### **Descrizione:**

A partire dall'anno 2011 il Comune di Rosta ha attivato, avvalendosi di un soggetto esterno, un centro estivo rivolto a bambini, bambine, ragazzi e ragazze frequentanti la Scuole dell'infanzia e la Scuola primaria.

Il servizio sarà avviato al termine delle lezioni scolastiche con possibilità di attivazione di un secondo turno nel mese di /settembre. Il servizio sarà articolato in due tipologie:

uno per la fascia d'età 3-5 anni

uno per la fascia d'età 6-11 anni

La frequenza al centro estivo sarà subordinata al pagamento di una retta di compartecipazione che si configura come contribuzione agli oneri del servizio ed è comprensiva, tra l'altro, del servizio mensa ed dell'assicurazione, nonché per gli alunni della scuola primaria di una gita settimanale entro i 20 km.

Per il pagamento della retta sarà possibile avvalersi del collaudato sistema di pagamento attraverso postazioni automatizzate installate presso gli uffici comunali oppure del bonifico on line.

### **Risorse umane**

Le risorse comunali da impiegare sono essenzialmente di coordinamento e controllo tra soggetto esterno che provvede alla gestione del servizio, scuole e utenti dei servizi. E' inoltre a carico del Comune la pulizia dei locali nei quali si svolgono i servizi sopra citati. Sono impegnati, nella gestione del servizio, educatori, dipendenti del soggetto esterno.

PROGRAMMA ASSISTENZA SCOLASTICA

Comune di Rosta

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

### REFEZIONE SCOLASTICA

#### **Finalità:**

La finalità del servizio è quella di una educazione ad un'alimentazione sana e razionale, attraverso l'utilizzo di alimenti di prima qualità, atti a comporre un menù equilibrato e non monotono, nonché di fornire agli utenti un servizio che consente un'articolazione dell'orario scolastico pomeridiano.

#### **Descrizione:**

Il servizio di refezione scolastica è fornito attraverso impresa specializzata che fornisce i pasti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I pasti sono preparati presso il centro di cottura dell'impresa che successivamente li consegna e somministra alle scuole del territorio. A decorrere dall'1/09/2014 e fino al 31/08/2017 il servizio è gestito dalla ditta Elior Ristorazione spa di Milano, con centro di cottura in Avigliana.

Anche per l'anno in corso vigilerà, in ausilio al Comune, sulla gradevolezza e qualità dei piatti somministrati apposita Commissione Mensa.

Ai fini della promozione della campagna della raccolta differenziata sono in uso, presso le mense scolastiche, piatti e bicchieri biodegradabili ed è al vaglio dell'amministrazione una proposta di somministrazione dell'acqua direttamente dall'acquedotto comunale al fine di ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica.

L'ufficio comunale competente pone la massima attenzione alle modalità di svolgimento del servizio, richiedendo idonee certificazioni, evitando l'utilizzo di alimenti transgenici ed inserendo invece alimenti (pane, frutta e verdura) provenienti da colture biologiche.

Ad ulteriore garanzia degli utenti viene data attuazione alle procedure di autocontrollo, previste dal D.Lgs 155/95, in materia di igiene dei prodotti alimentari.

Per l'anno 2015 sono mantenute le tariffe previste nell'anno 2013 pari ad €. 4,10 per i residenti ed €. 5,00 per i non residenti.

Per il pagamento della refezione scolastica è previsto un sistema pre pagato: gli utenti sono assegnatari di un codice alfanumerico che consente loro di effettuare dei versamenti sul conto individuale di ciascun iscritto al servizio di refezione mediante tutti gli sportelli bancomat previsti sul territorio nazionale le di Intesa San Paolo.

E', altresì, prevista la facoltà per le famiglie disagiate di presentare una domanda di esenzione o riduzione dal costo del servizio, attraverso l'applicazione del sistema ISEE del nucleo familiare richiedente.

Gli attuali fruitori del servizio, calcolati sulla presenza media giornaliera, sono così suddivisi:

Scuola dell'infanzia n. 80 (dal Lunedì al Venerdì)

Scuola primaria: n. 240 (dal Lunedì al Venerdì)

Scuola secondaria n. 81 (tre giorni la settimana).

Numero insegnanti e operatori:

n. 8 per scuola dell'infanzia

n. 12 per scuola primaria

n. 5 per la scuola secondaria di primo grado

Altri utenti (dipendenti comunali) n. 4.

### TRASPORTO SCOLASTICO

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

### **Finalità:**

La finalità del servizio è quella di consentire alle famiglie che non ne hanno la possibilità e per mancanza di mezzi e per i tempi connessi alla propria attività lavorativa di raggiungere gli istituti scolastici presenti sul territorio in tempo utile per l'inizio delle lezioni.

### **Descrizione:**

Questo Comune tra i propri servizi di assistenza scolastica gestisce quello di trasporto per le scuole primaria e secondaria di primo grado, il servizio è esternalizzato e ad impresa specializzata che provvede al trasporto degli alunni.

Il servizio per il periodo dal 01° settembre 2014 al 31 agosto 2018 è effettuato dalla ditta Martoglio spa.

Nel capitolato d'appalto sono state inserite norme a tutela ambientale, infatti il mezzo da utilizzare per il servizio scuolabus deve essere almeno euro 4 e si è stabilito un aumento delle uscite previste nel precedente appalto, da n. 32 gite a n. 40 trasporti con la previsione di effettuare anche tre uscite didattiche annue per alunni della scuola dell'infanzia, tutte entro un raggio di 50 Km

Per l'anno 2015 sono mantenute le tariffe previste nell'anno 2014 pari ad €. 216,00, da suddividere in due rate semestrali.

In analogia a quanto previsto per la refezione scolastica, anche per il pagamento del servizio scuolabus è previsto un sistema pre pagato: gli utenti sono assegnatari di un codice alfanumerico che consente loro di effettuare dei versamenti sul conto individuale di ciascun iscritto al servizio di refezione mediante tutti gli sportelli bancomat previsti sul territorio nazionale le di Intesa San Paolo.

E', altresì, prevista la facoltà per le famiglie disagiate di presentare una domanda di esenzione o riduzione dal costo del servizio, attraverso l'applicazione del sistema ISEE del nucleo familiare richiedente.

Attualmente gli iscritti al servizio sono:

n. 28 alunni della scuola primaria

n. 28 alunni della scuola secondaria di primo grado.

PROGRAMMA CULTURA

### **Descrizione del programma**

E' il programma più articolato, quello che misura la capacità dell'Amministrazione di farsi interprete delle esigenze e dei bisogni della collettività comunale: l'istruzione, la cultura, lo sport e i giovani sono effettivamente i temi che rivelano il grado di modernità di un Ente e di sensibilità verso una società in continua evoluzione.

Il filo conduttore che tiene stretti i menzionati temi è l'esigenza di offrire servizi, di rispondere ai bisogni della comunità, di evitare, in particolare, che Rosta diventi un Comune parcheggio, un Comune dormitorio del vicino capoluogo di Provincia.

Le scelte programmatiche dell'Amministrazione devono comunque tener conto delle limitate risorse finanziarie, tutte costituite, in materia di servizi, da entrate correnti senza dimenticare la necessità di tenere sotto controllo la pressione tributaria.

Queste esigenze, non facilmente conciliabili, spiegano il perché si cercherà di continuare e intensificare, se possibile, la sperimentazione di nuove forme di collaborazione, il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato locale quali protagonisti di iniziative che si inseriscono, a pieno titolo, nel programma, qualificandolo.

### **Sintesi dei principali obiettivi:**

Convenzione tra il Comune di Rosta e altri Comuni, Collegno capofila, per il potenziamento del servizio di biblioteca pubblica: controllo del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste nella convenzione sopraccitata.

Svolgimento di una rassegna cinematografica estiva. Organizzazione delle rassegne e delle manifestazioni culturali.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

### **Finalità da conseguire**

Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati. Maggiore efficienza, coordinamento con gli Enti e le Istituzioni cittadine sia pubbliche che autonome allo scopo di consentire una programmazione più efficace.

#### BIBLIOTECA

### **Finalità da conseguire:**

Per quanto attiene all'attività biblioteconomica in senso stretto, si provvederà al normale potenziamento della dotazione libraria ed a curare attentamente gli adempimenti e i relativi benefici derivanti dalla partecipazione al Sistema Bibliotecario Area Metropolitana. Detta attività si esplicita nella partecipazione alle riunioni del Sistema, all'adeguamento degli standard informatici, aderendo ad eventuali proposte formative e di aggiornamento del personale, infine, al definitivo avvio del progetto: Nati per Leggere.

L'attività è svolta da volontari per la maggior parte residenti sul territorio, che intendono collaborare al servizio.

E' stato predisposto il regolamento comunale per la gestione della Biblioteca e firmato, nel corso del 2014, un protocollo d'intesa con i volontari della biblioteca al fine di incentivare il legame di appartenenza alla struttura comunale da parte dei volontari che si occupano della Biblioteca.

#### POLITICHE GIOVANILI - SERVIZIO CIVILE

### **Finalità da conseguire**

Il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Il Comune di Rosta aderisce con i comuni di Villarbasse e Rivoli quale ente capofila, al sub piano locale giovani provinciale.

A decorrere dall'anno 2014 è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 27.11.2013, il Consiglio Comunale dei ragazzi al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita della comunità da parte della popolazione giovanile al fine di una consapevole assunzione di responsabilità in età adulta.

E' prevista la destinazione di risorse per € 600 al fine di approvare le proposte formulate dal Consiglio Comunale dei Ragazzi per l'a.s. 2015/2016. Per l'a.s. 2014/2015 è stato autorizzato l'acquisto del seguente materiale:

- n. 2 Gazebo
- n. 13 pannelli di sughero
- n. 4 Dosa sapone
- n. 12 Spremiagrumi.

#### MANIFESTAZIONI

### **Finalità da conseguire**

La finalità del progetto è quella di organizzare una serie di iniziative di buon livello che implementino le tradizionali ricorrenze. Elemento fondamentale per una ottimale riuscita del progetto è la stretta collaborazione con la Pro Loco e le associazioni territoriali, soggetti in grado di offrire supporto organizzativo e gestionale.

Le iniziative principali di questo progetto sono:

## **Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017**

- Bimbi Befana: la festa è stata organizzata nel mese di gennaio, avvalendosi della collaborazione della Pro Loco, con allestimento di uno spettacolo per i bambini e distribuzione delle calze della befana;
- Carnevale: è stata organizzata presso i locali del Palawave con l'intervento dei cittadini in maschera e offerta della merenda ai partecipanti;
- Rosta Got's Talent: a decorrere dall'anno 2014 si organizza, nel mese di giugno, con la collaborazione dell'associazione Pro Loco la manifestazione che prevede una serata di spettacolo ad ingresso gratuito a scopo ludico-ricreativo per la cittadinanza;
- Sposa sotto le stelle: si organizza nel mese di giugno, la prima edizione della manifestazione che consisterà in una sfilata di abiti da sposa;
- Festa d'estate: lungo le principali vie e piazze cittadine saranno allestiti stand enogastronomici, collegati con il trenino turistico del Consorzio TurismOvest;
- Cinema d'estate: rassegna di 10 appuntamenti per la visione di film della precedente stagione cinematografica, nei giorni di venerdì e sabato sera con ingresso gratuito;
- Festeggiamenti per il Santo Patrono: nel mese di settembre, come ormai consolidato, l'Amministrazione Comunale finanzierà la realizzazione della Festa Patronale avvalendosi per la realizzazione delle iniziative, del servizio competente, della Pro Loco, e delle Associazioni locali. Il calendario e il programma andrà successivamente definito attingendo dalle esperienze fin qui maturate;
- Altre iniziative potranno aggiungersi nell'ambito delle risorse accertate nell'intento di creare nella comunità un ambiente vivace e ricco di spunti di interesse e coinvolgimento.

### **PROGRAMMA LAVORO**

#### **Descrizione del programma:**

Dare continuità al programma precedentemente avviato, focalizzando le risorse disponibili per cercare di dare una adeguata risposta ai bisogni presenti sul nostro territorio, bisogni che, come previsto, stanno ponendo sempre più in evidenza le maggiori difficoltà dovute all'attuale crisi produttiva ed economica con perdita di posti di lavoro e diminuito potere di acquisto di pensionati, dipendenti con basso salario e lavoratori saltuari o part-time. A questo proposito, come per il passato, la Zona Ovest di Torino interverrà con dei fondi straordinari dedicati al sostegno di coloro che hanno perso il lavoro con fondi propri, contributo della Provincia di Torino ed un contributo straordinario dei Comuni pari a € 1,00 per abitante annuo.

#### **SPORT**

Le strutture sportive comunali sono gestite da associazioni sportive, sulla base di apposite convenzioni che ne disciplinano la durata e gli obblighi reciproci previsti per il concedente e concessionario.

A tal fine si menziona:

- la convenzione per la concessione del campo di calcio all'interno degli impianti sportivi comunali di Via Ponata n.65 con l'associazione sportiva G.S.D.S. ROSTA, sino al termine della stagione sportiva 2013/2014. Si è proceduto alla proroga della suddetta fino al termine della stagione sportiva 2016/2017;
- la convenzione stipulata con l'Associazione Volley Rosta di Rosta, per il periodo di anni 3 a decorrere dal 1° settembre 2014 e comunque sino al 31 luglio 2018 per la gestione della palestra comunale di Via Bastone verso riconoscimento a favore del Comune di Rosta di un canone concessorio annuo di €. 60,00 per ogni anno solare.
- la convenzione per la gestione del BOCCIODROMO di Via Ponata n. 65 con la Società Bocciofila Rosta sino al termine del 31.12.2020 dietro corrispettivo di un canone concessorio annuo di €. 1.440,00 annui.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

### GESTIONE IMMOBILI COMUNALI

L'obiettivo generale è quello di ridurre le spese di manutenzione e funzionamento degli immobili comunali.

Da qualche anno e nel rispetto di una mentalità sempre più ambientalista e volta al risparmio energetico, sono stati molteplici gli sforzi dell'amministrazione per l'efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici comunali. A tal fine è stata condotta un'analisi delle spese per utenze che l'Ente sostiene per capire dove è possibile ridurre i costi e i consumi di gas metano ed energia elettrica.

Questo obiettivo, già avviato nei precedenti esercizi finanziari attraverso la sostituzione dei serramenti esterni e alla sostituzione delle caldaie del complesso scolastico di Via Bastone, prevede per l'anno 2015 l'ulteriore riduzione dei costi fissi per la gestione calore, anche attraverso il ricorso a convenzioni CONSIP o di altre centrali di committenza.

In merito alla riduzione del consumo di energia elettrica è stato avviato un programma mirato all'eliminazione di alcuni contatori, in modo tale da ridurre le spese fisse, alla sostituzione dei crepuscolari di accensione degli impianti di illuminazione pubblica con la posa di orologi astronomici, che con opportuna taratura possano ridurre le ore di accensione degli impianti, pur nel rispetto della sicurezza viaria, e la sostituzione di corpi illuminanti attualmente a vapori di mercurio con quelli a led.

Anche la redditività degli immobili posseduti dal comune non è stata tralasciata nella finalità di acquisire risorse da destinare ai bisogni della collettività e sfatare l'idea che le amministrazioni pubbliche dimenticano il proprio patrimonio. Non a caso il tema è stato oggetto di attenzione da parte del decreto trasparenza con obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei canoni di locazione o concessione degli immobili comunali.

In quest'ottica il comune ha rinnovato e/o concesso in locazione i propri beni disponibili con un gettito stimato complessivo di € 32.500,00, come in appresso indicato:

- Posti auto in via Rivoli 5 - il Comune di Rosta ha realizzato un parcheggio pubblico con posti auto liberi e n. 6 posti auto da concedere in locazione a privati. Sono stati stipulati 4 contratti di locazione della durata di 6 anni a far data dal 2013 che consentono di introitare annualmente € 2.184,00.
- Locale commerciale sito in Via Rivoli n. 11 - l'immobile è stato locato per l'esercizio di un'attività commerciale non alimentare al canone di € 8.400,00 annui fino al 31.03.2020.
- Locale Antica Volta sito in Piazza del Popolo - l'immobile è stato locato per l'esercizio di un'attività commerciale adibita a Pub e pizzeria, a fronte del versamento dei seguenti canoni annui variabili e fino al 31.12.2018: anni 2013, 2014 e 2015 € 8.160,00, anno 2016 € 8.760,00, anno 2017 € 9.360,00 e anno 2018 € 9.960,00.
- Locale adibito a circolo sito in Via Bastone - l'immobile è stato dato in concessione al Circolo Ricreativo Rostese al canone annuo di 3.000,00 fino al 31.12.2016.
- Casa delle Associazioni edificio F - viene utilizzato per feste o iniziative varie al costo di € 50,00 o € 100,00 ai residenti a seconda del periodo di concessione e ad € 100,00 o € 200,00 per i non residenti a seconda del periodo di concessione. L'introito annuo stimato è di circa € 2.500,00.
- Locazione di porzione di terreno in Via Stazione, foglio XII mappale 97, per l'installazione su area di proprietà comunale di apparate id telecomunicazione per complessivi € 8.500,00 annui oltre ad adeguamento ISTAT.

E' un programma al quale partecipano a vario titolo tutti i servizi comunali, ognuno per le proprie competenze. Il settore è oggetto di attenzione dallo stesso legislatore che lo ha inserito in apposita sezione dell'Amministrazione trasparente ex art.30 del D.Lgs. 33/2013.

### ORGANIZZAZIONE E GESTIONE



## **Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017**

Si continuerà nell'opera di valorizzazione intrapresa negli ultimi anni, in particolare in materia di trasparenza e rigore dell'azione amministrativa.

### **Descrizione del programma**

Le azioni che si propone di attivare con priorità si possono così riassumere:

1. Proseguire nell'opera di informatizzazione degli uffici e servizi comunali.
2. Perfezionare gli strumenti previsti dalle normative vigenti

### **Finalità da conseguire**

Si dovrà tendere ad aumentare gli indici di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

### 3.4 - PROGRAMMA N. 2 – SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile Dott.ssa SILVIA RUELLA

#### FUNZIONI DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

Pianifica le risorse finanziarie dell'Amministrazione attraverso gli strumenti di programmazione previsti dalle norme e regolamenti vigenti. Verifica ed analizza i risultati della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale rappresentati nel conto consuntivo. Provvede alla gestione finanziaria degli investimenti compresa la gestione dell'indebitamento. Cura la predisposizione e la certificazione di statistiche finanziarie, della convenzione di Tesoreria comunale, di atti per la Corte dei Conti. Opera a supporto del Revisore del conto dell'Ente. Controlla la regolarità contabile degli atti sia sotto il profilo della copertura finanziaria della spesa, sia per quanto riguarda l'aspetto fiscale. Gestisce il servizio economato, secondo quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari vigenti in materia. Compila ed aggiorna l'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente.

Svolge attività di studio, ricerca e applicazione dei tributi comunali in relazione alle scelte ed alle indicazioni programmatiche individuate dall'Amministrazione in materia di politica tributaria. Cura lo studio e l'esame dei problemi di natura tributaria, nonché la gestione di tutti gli adempimenti di carattere tributario spettanti al Comune in base alle disposizioni vigenti. Ricerca ed applica gli strumenti atti a ridurre il fenomeno dell'evasione attraverso azioni di accertamento e di verifica. Cura le problematiche e la gestione diretta del contenzioso tributario. Provvede alla trattazione degli affari attinenti l'amministrazione del personale comunale per gli aspetti di carattere economico, istruendo tutti i provvedimenti concernenti l'attribuzione del trattamento economico e le relative variazioni. Gestisce la contabilità inerente agli stipendi e agli altri emolumenti spettanti al personale, nonché i conseguenti adempimenti di carattere fiscale. Istruisce gli atti di competenza del Responsabile del Servizio e adotta gli atti di impegno di spesa e gli atti concernenti la riscossione di entrate sui capitoli individuati nel PEG.

L'attività del servizio sin dall'anno 2015 sarà particolarmente condizionata dalla riforma del sistema contabile introdotta dal D.Lgs 118 del 23 giugno 2011 che sia pure a livello conoscitivo affianca il precedente sistema per essere applicato integralmente a far data dal primo gennaio 2016. Tale sistema introduce un sistema contabile più rigoroso con riguardo alla determinazione di entrate e all'effettuazione delle spese con notevoli risvolti sul concetto di residui e di conseguenza sulla determinazione del risultato ultimo di gestione.

#### **Patto di stabilità**

L'art. 1 comma 489 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha modificato il calcolo dell'obiettivo specifico del patto di stabilità previsto dall'art. 31 comma 2 della legge 183/2011, non solo determinando nuove percentuali ma altresì spostando l'orizzonte temporale della spesa corrente da prendere come base di calcolo per l'applicazione delle percentuali di obiettivo.

Per i comuni compresi fra 1000 e 5000 abitanti il parametro da utilizzare come base di calcolo per gli anni dal 2015 al 2018 risulta essere la media della spesa corrente del triennio 2010-2012, alla quale si applicano le seguenti percentuali: l'8,6% nel 2015, il 9,15% per gli anni dal 2016 al 2018.

L'obiettivo del patto, da calcolare con i parametri sopra individuati, potrà subire modifiche per effetto delle seguenti variabili:

- valore degli accantonamenti sul fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 1 comma 490 della legge di stabilità 2015)
- clausola di salvaguardia (art. 1 comma 489 lett e) della legge di stabilità 2015)
- gestione associata di funzioni e servizi (art. 1 comma 489 lett e) della legge di stabilità 2015)

## **Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017**

3.4 - PROGRAMMA N. 3 – AREA TECNICA- GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile Arch. ELISABETTA FONTANA

Nel presente programma sono inseriti tutti gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare per garantire che strutture pubbliche, sotto un profilo quantitativo e qualitativo, possano soddisfare le esigenze della collettività comunale. Il programma lo si fa coincidere, convenzionalmente, con l'elenco annuale dei lavori pubblici previsto, nell'ambito della programmazione triennale, dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2010.

Il programma assume un ruolo determinante per garantire un sufficiente standard di dotazione dei servizi e infrastrutture, per assicurare un elevato livello manutentivo degli stessi ed impedirne il degrado.

Sono tanti i bisogni da prendere in considerazione spaziando dalla viabilità, alle strutture scolastiche e sportive a spazi di aggregazione. Lo sforzo dell'Amministrazione sarà quello di prevederne il soddisfacimento conciliandoli con le risorse finanziarie a disposizione, nell'intento di non ricorrere all'indebitamento se non come soluzione estrema.

Di seguito si elencano gli interventi previsti, la loro finalità e le fonti di finanziamento all'uopo individuate.

### **PROGETTAZIONE DI OPERE INSERITE NELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI – ANNUALITA' 2015**

#### **Sistemazione vie cittadine 2015 e predisposizione isole ecologiche**

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare la qualità urbana delle strade comunali e di predisporre i siti per l'alloggiamento delle isole ecologiche seminterrate avendo il Comune ormai avviato la modifica del sistema di raccolta da "porta a porta" a "stradale" andando a completare l'intervento già iniziato sul territorio comunale negli scorsi anni con ulteriori tre isole.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 27 del 12/3/2015 veniva conferito all'Arch. Fabrizio Polledro, iscritto all'Ordine degli Architetti di Torino al n. 5165, con studio in Torino, Via Santa Chiara 32, l'incarico per la progettazione preliminare, esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, misure e contabilità, redazione certificato di regolare esecuzione dei lavori di sistemazione vie cittadine anno 2015 e realizzazione siti per isole ecologiche.

In particolare si interverrà con la sistemazione di Via Italia (nel centro storico del paese), Via Ponata nel tratto compreso tra Piazza Stazione e fino al civico 29, Via I° Maggio nel tratto compreso tra Piazza San Michele e Via G. D'Annunzio; mentre verranno predisposti i siti per le isole ecologiche in Via Stazione (vicino punto acqua SMAT), Via Rivoli 100 e Via Corbiglia (vicino cabina ENEL).

#### **Sistemazione aree esterne al complesso scolastico di via bastone 34**

L'obiettivo del progetto è quello di procedere al rifacimento delle condotte di raccolta delle acque bianche nell'area antistante l'ingresso al complesso scolastico di Via Bastone e procedere al successivo ripristino della pavimentazione esistente con implementazione delle griglie di raccolta delle acque piovane.

#### **Ampliamento scuola dell'infanzia Elsa Morante di Via Bucet 20**

## **Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017**

L'obiettivo del progetto è quello di creare due sezioni in più rispetto alle tre già esistenti su una struttura ad "orma" che ben si predispone per la realizzazione di nuove aule atte ad ospitare alunni attualmente in lista d'attesa, oltre alla redistribuzione degli spazi interni necessari per l'adeguamento del locale mensa.

L'edificio, costruito nel 2007, si sviluppa su un solo piano fuori terra per una superficie di circa 1.900 mq. e può ospitare un numero massimo di 75 bambini; al suo interno gli spazi risultano insufficienti al soddisfacimento della domanda di iscrizioni alla scuola materna, anche in relazione a proiezioni future connesse all'aumento della popolazione rostese.

L'intervento si ripropone di ampliare, redistribuire e razionalizzare gli spazi al fine di poter soddisfare le richieste di iscrizione al servizio. Il progetto si inserisce pertanto nel piano di implementazione del patrimonio scolastico insito sul territorio che il comune di Rosta, attraverso la ristrutturazione, la messa a norma degli edifici esistenti, gli ampliamenti e le nuove costruzioni sta attuando da diversi anni.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 34 del 15/4/2015 è stata indetta una gara informale, ai sensi dell'articolo 5 comma terzo del Regolamento Comunale di esecuzione in economia di forniture, servizi e lavori, per il conferimento dell'incarico.

### **Rifacimento facciata Antica Volta**

Trattasi di immobile di proprietà comunale situato nel centro storico del paese caratterizzato da una volta con passaggio carraio. L'obiettivo del progetto è quello di provvedere alla sistemazione dell'intonaco e alla successiva tinteggiatura. L'intervento è finalizzato al restauro delle facciate mediante rimozione dell'intonaco decorso e degli strati recenti in malta cementizia, pulitura della superficie, intonacatura e tinteggiatura delle pareti esterne. Tali operazioni sono mirate a bloccare lo stato di degrado e favorire la conservazione di tutti gli elementi che compongono i prospetti.

### **Variante urbanistica Al PRGC**

L'Amministrazione Comunale, con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 25/10/2007, presentava e approvava le linee programmatiche per l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale, che di seguito si riassumono:

- dare piena attuazione alle previsioni del Piano regolatore ed alle sue varianti senza dar corso ad alcuno stravolgimento nel pieno rispetto dell'ambiente e della tutela del territorio;
- mantenere alta la qualità urbanistica, sia nel recupero del patrimonio edilizio che negli interventi di nuova urbanizzazione in modo da incrementare la dotazione di parcheggi, verde, percorsi ciclabili e pedonali;
- favorire il recupero degli edifici del centro storico;
- limitare la costruzione di case, incentivandone, per contro, la qualità.

Con determinazione n.23 del 25/02/2015 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione della variante al P.R.G.C. vigente, senza comportare un totale o radicale mutamento delle definizioni e metodi di calcolo, di indici e parametri edilizi ed urbanistici. Tale variante on produrrà una generalizzata modifica all'impianto strutturale o urbanistico o vincolistico o del dimensionamento del piano regolatore, ma si vuole perseguire i seguenti obiettivi:

- verificare la realizzazione e l'attuazione delle previsioni urbanistiche del vigente Piano Regolatore Comunale relative alle zone residenziali;
- indicare quali criticità si possono riscontrare nell'ambito dell'abitato del Comune rispetto agli abitanti insediati e la realizzazione dei servizi pubblici quali parcheggi, verde ed eventualmente le infrastrutture primarie;
- favorire la dismissione di aree a servizi (parcheggi, verde, percorsi ciclabili e pedonali) o di ampliamento e/o completamento della viabilità attraverso la contemporanea realizzazione di interventi edilizi;

### **Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017**

- verificare la presenza di lotti ormai inclusi nell'abitato che potrebbero con la loro edificazione contribuire a potenziare sia i servizi pubblici che le reti dell'urbanizzazione primaria;
- privilegiare la realizzazione di fabbricati a tipologia singola ed elevata qualità ambientale ed energetica evitando l'intensivo sfruttamento edificatorio dei lotti ancora liberi.

---

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

3.4 - PROGRAMMA N. 4 – SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE – Servizio svolto in forma associata con il Comune di Buttigliera Alta  
Responsabile Dott. MICHELE MASSIMINO

### **Servizio gestito in forma associata**

Il Comune di Rosta svolge a far data dal 12 settembre 2011 la funzione di Polizia Locale nonché il servizio di Polizia Municipale, Commerciale ed Edilizia, il servizio notificazioni e di Protezione Civile in convenzione con il Comune di Buttigliera Alta. Tale convenzione è stata approvata con deliberazioni consiliari n. 1 del 02.02.2011 e n. 2 del 02.02.2011 rispettivamente dal comune di Buttigliera Alta e di Rosta. Con le stesse deliberazioni è stato approvato il testo della convenzione diretta a disciplinare la durata, la ripartizione degli oneri finanziari tra i due Enti, le condizioni e modalità della gestione associata della suddetta funzione e servizi connessi, attribuendo il ruolo di comune capofila a Buttigliera Alta per motivi di dimensione demografica ed apporto di personale.

### **Funzioni principali del servizio**

Ai Corpi e Servizi di Polizia Locale, la legge assegna le seguenti funzioni:

- Funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo la qualifica di Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria, a seconda che trattasi di operatore o responsabile del Corpo;
- Funzioni di polizia stradale;
- Funzioni di polizia amministrativa;
- Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza;

Oltre alle funzioni classificate dalle leggi, molti sono i compiti espletati dagli operatori della Polizia Locale quali, per esempio, il servizio alle scuole, i vari tipi di accertamento, la collaborazione con i medici in caso di T.S.O. e, inoltre, una serie di attività non istituzionali e di informazione sui temi più svariati.

Si identificano i principali campi d'intervento della Polizia Municipale:

1. Vigilanza in materia di regolamenti e provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale;
2. Disciplina della circolazione stradale, prevenzione e repressione degli illeciti ad essa relativi;
3. Educazione Stradale nelle scuole;
4. Vigilanza in materia annonaria (vendite al minuto e all'ingrosso, somministrazione, ecc.) ed amministrativa;
5. Collaborazione con l'apposita agenzia regionale (ARPA) in ordine alla vigilanza in materia ecologica nonché controlli diretti in materia di emissioni sonore e sul possesso dei titoli autorizzatori relativi all'esercizio di attività insalubri;
6. Prevenzione e repressione dei reati nelle materie ad essa assegnate ed espletamento delle indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria;
7. Vigilanza in materia di edilizia;
8. Attività di informazione e collaborazione con gli uffici dell'amministrazione preposti all'erogazione dei sussidi assistenziali;
9. Notificazione di atti;
10. Collaborazione con le altre forze di Polizia nel controllo del territorio.

Infine, la Polizia Locale interviene nei casi di calamità naturali, con compiti di protezione civile.

## **SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI  
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E  
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

## Relazione Previsionale e Programmatica 2015/2017

### 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	servizi o	Anno di impegno fondi	Importo (Euro)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Liquidato	
1) Lavori di sostituzione scala di sicurezza ed interventi di messa in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado G. Matteotti di Via Bastone 34	Tecnico	2014	78.000,00	0,00	CONTRIBUTI STATO
2) Lavori di realizzazione condotte fognarie per lo smaltimento delle acque bianche nella zona industriale	Tecnico	2014	122.920,00	1.963,20	ONERI DI URBANIZZAZIONE E CONTRIBUTI DALLO STATO

Alla data di approvazione del bilancio di previsione 2015 non sussistono altre opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate.

1) I lavori di sostituzione scala di sicurezza ed interventi di messa in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado G. Matteotti di Via Bastone 34, finanziati da contributo statale nell'ambito del Piano per l'edilizia scolastica "Scuole sicure", sono stati aggiudicati con determinazione n. 194 del 24/12/2014 del Responsabile del servizio tecnico e saranno realizzati nel periodo estivo di sospensione delle lezioni scolastiche

2) I lavori di realizzazione delle condotte fognarie per lo smaltimento delle acque bianche nella zona industriale, finanziati per € 50.000,00 con contributo Ministeriale e per la restante quota con oneri di urbanizzazione, sono stati aggiudicati con determinazione n. 203 del 30/12/2014 del Responsabile del servizio tecnico e sono in corso di realizzazione.



## **SEZIONE 5**

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO  
DEI CONTI PUBBLICI ( Art. 12, comma 8, D.Lvo 77/1995)**





## **SEZIONE 6**

CONSIDERAZIONI FIN ALI SULLA COERENZA DEI  
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,  
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI  
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

Comune di Rosta

Comune di Rosta

### 6.1 — Valutazioni finali della programmazione

Il momento dell'allestimento dei bilanci costituisce un naturale ed essenziale punto di riferimento per l'Amministrazione, che non può prescindere nè da una preventiva attenta valutazione dei risultati conseguiti nel corso dei precedenti esercizi, nè dalla valutazione puntuale delle disponibilità di risorse che effettivamente possono essere disponibili, sia per dare seguito e migliorare le attività ordinarie, sia per dare corso a nuovi programmi di intervento o alla realizzazione di progetti strategici per l'attuazione del programma di governo locale.

In tale contesto giocano un ruolo importante l'analisi dei dati finanziari e di risultato del 2014, le informazioni e gli elementi contenuti nella relazione autunnale di ricognizione dei programmi e di verifica dello stato di attuazione dei medesimi e di utilizzo delle relative risorse, ma anche la valutazione delle politiche governative in tema di autonomia finanziaria degli Enti Locali.

Fase propedeutica all'allestimento del bilancio 2015 e del triennio che segue è l'analisi, per ogni programma, dei flussi di entrate e di spese verificatisi nell'esercizio precedente, da correlare con le attività e gli interventi attivati.

Il grado di attuazione dei programmi è posto in stretta relazione con una attenta valutazione delle risorse umane disponibili. Tale analisi è stata svolta dalla Giunta Comunale, in più sedute, con il concorso dei Responsabili di Servizio che hanno avanzato le proposte di piano operativo per il triennio considerato.

Le scelte di bilancio, contenute nella presente relazione, risultano coerenti con il programma politico amministrativo del Sindaco, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29/11/2012, e quindi rispondenti agli impegni assunti nei confronti dei cittadini.

ROSTA,. Li 21/05/2015

Il Segretario Comunale  
(f.to Dott. Michelina  
Bonito)

Il Responsabile del Servizio finanziario  
(f.to Dott.ssa Silvia Ruella)

---

Il Sindaco  
(f.to Dott. Andrea Tragaioli)